REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di primo grado

Visto lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse" (D.P.R. n°249/98 e successive modifiche e integrazioni D.P.R. n°235/2007), alle norme ad esso collegate e al Vademecum - 2015 (Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia), viene redatto il seguente Regolamento di Disciplina

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di I° grado prevede e promuove la finalità educativa della sanzione disciplinare. La finalità assegnata al provvedimento disciplinare nella scuola, infatti, non è quella di riacquisire valori astratti e indeterminati, ma di riacquisire i valori trasgrediti che necessitano di definizione, sotto forma di modelli comportamentali.

La responsabilità disciplinare ha carattere personale. La studentessa e lo studente che si comportano in modo sanzionabile, con riferimento appunto ai modelli comportamentali che definiscono i valori di riferimento, rispondono infatti personalmente della loro azione per quanto ne risulta accertato.

La Scuola e la famiglia sottoscrivono, contestualmente all'iscrizione nella Scuola Secondaria di 1° grado, il "Patto di corresponsabilità educativa" ovvero il documento che enuclea i principi ed i comportamenti che scuola, famiglia ed alunni condividono e si impegnano a rispettare. Il Patto deve essere firmato da genitori e studenti. Coinvolgendo tutte le componenti impegnate nell'azione formativa ed educativa, tale documento si presenta come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. Nel Patto vengono, infatti, indicati gli impegni di scuola, famiglia e naturalmente studentesse/studenti in termini formativi, partecipativi, relazionali, educativo-didattici, valutativi e naturalmente gli impegni in termini di rispetto dei doveri dello stare a scuola. Il regolamento fa riferimento allo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" (D.P.R. n°249/98 e successive modifiche e integrazioni D.P.R. n°235/2007, nota ministeriale del 31 luglio 2008) e alle norme ad esso collegate e si applica alla sola Scuola Secondaria di I grado.

Si ritiene quindi opportuno evidenziare le seguenti parti dello Statuto:

- "La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva" (Art. 1 dello Statuto, comma 3).
  - "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (Art. 4 dello Statuto, comma 2).

- “La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni: nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto” (Art. 4 dello Statuto, comma P.R. 249/1998).

DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Di seguito saranno elencati i Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti con riferimento al D.P.R. n° 249 dd. 24/06/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, integrato e modificato dal D.P.R.235/2007 e dalla nota ministeriale del 31 luglio 2008.

Nel quadro schematico dei diritti (art.2) e doveri (art.3) dello “Statuto” sono indicate rispettivamente le posizioni giuridiche attive e passive degli studenti. Il riconoscimento di tali posizioni è parte fondante della finalità dello “Statuto”, di cui all’art.1, dove si afferma che la scuola è un luogo di crescita sociale e culturale della persona e ciò attraverso un duplice ordine di rapporti:
1) Tra scuola e comunità sociale
2) Tra insegnante e studente
È importante valorizzare la personalità dei giovani per accrescere il senso di responsabilità nei confronti di ciò che li circonda

	Art. 2 Diritti
1. Diritto di formazione	Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. (omissis)
2. Diritto di riservatezza	La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Diritto di informazione	Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Diritto di partecipazione e valutazione	Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. (omissis) Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, (omissis)
5. Diritto di consultazione	Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Diritto di apprendimento e scelta	Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. (omissis)

7. Diritto di rispetto alla vita culturale e religiosa	Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. (omissis)
8. Diritto di rassicurazione e garanzia	La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. Diritto di assemblea	La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. Diritto di attività associative	(omissis)… l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. (omissis)

	Art. 3 Doveri
1. Dovere di frequenza e impegno	Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Dovere di rispetto altrui	Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Dovere di comportamento	Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Dovere di rispetto delle disposizioni	Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature	Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Dovere di rispetto dell'ambiente	Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

COMPORTAMENTI / SANZIONI

Premessa

Nell'applicazione delle sanzioni la Scuola dovrà ispirarsi al **principio di gradualità**. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
L'intervento educativo si può quindi avvalere anche di strumenti riparativi, per rendere effettivo quanto indicato dall'art. 4 dello Statuto. **La giustizia riparativa, infatti, è un approccio finalizzato a far fronte al danno o al rischio di danno, coinvolgendo tutte le parti che ne sono coinvolte, al fine di giungere ad una comprensione condivisa di quanto accaduto e ad un accordo su come il danno o il comportamento che lo ha provocato possono essere riparati e il sentimento di giustizia ripristinato.**
Il C.d.c. potrà prevedere la possibilità di convertire la sospensione della scuola in attività a favore delle persone danneggiate, della comunità scolastica o di se stesso e/o di percorsi a orientamento riparativo, come ad esempio: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola. Tal**i** attività, che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla classe, potranno essere effettuate o in modo continuativo (tutta la mattinata) o in modo frazionato (allontanamento in determinate ore per più giorni). La sorveglianza dovrà essere effettuata da insegnanti dell'istituto che si renderanno disponibili. I Percorsi e le attività sopra descritte potranno essere svolti, con il consenso della famiglia, anche presso associazioni o enti di volontariato che operino in rete con l'Istituto, in tal caso la sorveglianza verrà effettuata dall'associazione o ente.
Tali misure possono configurarsi non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Situazione aggravante e/o attenuante:

Si considera condizione aggravante il numero di volte con cui l'episodio si ripete. L'aggravante consente all'organo individuato a comminare la sanzione di procedere infliggendone una prevista per la categoria superiore. L'organo individuato può infliggere una sanzione superiore al massimo previsto, anche se i precedenti comportamenti sanzionati o sanzionabili (ma accertati) rientrano in casistiche di comportamenti sanzionabili diverse da quella per cui viene inflitta la sanzione.

Nel caso in cui l'azione dell'alunno sia sanzionabile su più profili sarà il Cdc ad individuare quella prevalente e potrà essere prevista una sanzione più pesante.

Si considera attenuante l'atteggiamento di consapevolezza della mancanza in cui si è incorsi o particolari situazioni sociali e familiari; in questi casi la sanzione può essere irrogata inferiore al minimo previsto, tenendo conto del suo valore educativo e non punitivo.

Si considera altresì un'aggravante la manifestazione di non pentimento rispetto al comportamento tenuto, soprattutto se sono state offese persone o danneggiati oggetti.

Il Consiglio di classe può deliberare l'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate o viaggi d'istruzione di alunni o intere classi che non abbiano tenuto un comportamento corretto a scuola e/o in occasione di precedenti viaggi o visite, poiché tali comportamenti impediscono di effettuare una adeguata sorveglianza da parte dei docenti accompagnatori e sono tali da non consentire le necessarie garanzie di sicurezza.

E' facoltà dell'organo (sempre considerando la proporzionalità della sanzione) aumentare o diminuire la sanzione in caso di aggravanti o attenuanti non espressamente previste da questo regolamento, ma rilevate dall'organo nel caso specifico.

Per tutti gli atti che possono costituire anche reato

In questo caso l'azione penale e l'azione disciplinare perseguono finalità differenti ed autonome e quindi spetta all'organo disciplinare verificare, nell'ambito delle sue competenze e per le sue finalità, quanto indicato dall'art. 4 comma 9 del DPR 249/1998, ossia se i fatti verificatisi possano integrare gli estremi del reato e quale ne sia la gravità per procedere all'irrogazione della sanzione commisurata alla valutazione effettuata con riferimento alle indicazioni contenute in particolare nei commi 9 e 9 bis dell'art.4 del DPR 249/1998.

La tabella seguente prevede sanzioni per alunni che non ne abbiano riportate precedentemente nell'anno scolastico in corso, oppure siano incorsi in ammonizioni scritte per un numero limitato di volte. Negli altri casi (alunno recidivo) le sanzioni possono essere aggravate con gradualità.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	**SANZIONE** **Prevista in caso di comportamento scorretto non reiterato**	**ORGANO**	**PROCEDURA**
Scarso impegno, mancanza di materiale scolastico	Ammonizione orale Ammonizione scritta	Docenti	Comunicazione ai genitori ed eventuale richiesta di colloquio

Presentarsi alle lezioni in ritardo ripetutamente	Rimprovero orale e/o scritto	Docenti	Comunicazione ai genitori ed eventuale richiesta di colloquio
Frequentare irregolarmente le lezioni	Ammonizione scritta	Docenti, DS	Comunicazione ai genitori e richiesta di colloquio
Comportamenti scorretti negli spostamenti all'interno dell'edificio (entrata, uscita, palestra, auditorium, mensa, laboratori, servizi igienici, etc.)	Ammonizione orale Ammonizione scritta	Docenti, DS	Annotazione sul registro elettronico
Disturbo delle lezioni con comportamenti e/o linguaggio inadeguato	Ammonizione orale Ammonizione scritta	Docenti, DS	Annotazione sul registro elettronico ed eventuale richiesta di colloquio
Mancato rispetto delle disposizioni-organizzative e di sicurezza dell'istituto	Ammonizione orale Ammonizione scritta	Docenti, DS	Annotazione sul registro on line ed eventuale richiesta di colloquio
Sanzioni per utilizzo improprio dei dispositivi digitali:			
L'alunno ha il cellulare acceso senza autorizzazione del docente	In presenza dell'alunno coinvolto il docente chiede che venga spento il dispositivo e riposto dall'alunno in sicurezza.	Docenti	In caso di reiterazione: annotazione sul registro on line ed eventuale segnalazione ai genitori. In caso di ulteriore reiterazione possono essere inflitte sanzioni più gravi.

Utilizzo di dispositivi elettronici per chiamate, messaggi, video, giochi, musica, chat o altro uso non consentito.	L'alunno dovrà consegnare il cellulare al docente e la password di accesso abilitata. Il docente lo riporrà in luogo sicuro, non accessibile agli altri studenti. È diritto dello studentenon consegnarlo (o chiederne la restituzione). Ove ciò avvenisse senza una motivazione valida (che dovrà essere verbalizzata), tale comportamento potrà essere valutato come una mancanza di pentimento.	Docenti, Consiglio di classe DS/Delegato	Annotazione sul registro on line. Eventuale provvedimento disciplinare del Consiglio di classe in caso di reiterazione (allontanamento dalla scuola per 1 o 2 giorni). Il Consiglio di Classe può considerare la possibilità di una sanzione riparatoria nel proporre un lavoro individuale e pluridisciplinare di riflessione sui comportamenti inappropriati on line. L'elaborato potrà essere condiviso con il gruppo classe. Possono essere previsti interventi mirati anche a supporto della classe, tenuto conto della specificità delle situazioni.
L'alunno effettua/partecipa all'interno degli spazi scolastici a riprese audio, foto, video non autorizzate, con aggravante nel caso in cui siano offensive e/o lesive della dignità altrui	Si veda la procedura indicata nel punto precedente. Il referente Cyberbullismo sarà informato dei fatti. Ammonizione del Dirigente e/o sospensione a partire da 1 giorno	DS, Consiglio di classe, Referente cyberbullismo Fino a 15 gg Consiglio di Classe, Superiore a 15 gg Consiglio d'Istituto	Intervento DS e referente cyberbullismo.
L'alunno fa un uso improprio della piattaforma digitale in uso (inserisce emoticon/ pubblica contenuti personali non offensivi ma non pertinenti all'attività di studio, disturba lo svolgimento delle lezioni on line sincrone…)	Ammonizione scritta.	Docente Dirigente Consiglio di classe	Nota sul registro di classe on line. In caso di reiterazione, il Consiglio di Classe valuta eventuale sanzione disciplinare/ammonizione del Dirigente Scolastico.

L'alunno fa un uso improprio dell'account su piattaforma, pubblicando o divulgando sul web contenuti inopportuni anche in violazione della normativa sulla privacy (immagini, audio /video…)	Si applica quanto previsto ai punti precedenti nell'uso dei dispositivi elettronici, secondo il principio di gradualità ed attinenza.	Docente, Consiglio di Classe, Dirigente, referente cyberbullismo, Consiglio d'Istituto,	Vedi i punti precedenti relativi all'uso dei dispositivi elettronici
Danneggiamento dell'arredo scolastico o del materiale e delle attrezzature, ecc.	Ammonizione scritta, risarcimento del danno. Sospensione da 1 a 5 giorni e, nel caso di danneggiamenti gravi, anche superiori	Docenti Dirigente Consiglio di classe, eventualmente Consiglio di Istituto.	Annotazione sul registro online. Convocazione genitori e allievo/a. Convocazione del Consiglio di classe. Adozione del provvedimento da parte del DS.
Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica	Sospensione a partire da 1 giorno	Fino a 15 gg Consiglio di Classe, Superiore a 15 gg Consiglio d'Istituto	Annotazione sul registro online. Convocazione genitori e allievo/a. Convocazione del Consiglio di classe. Adozione del provvedimento da parte del DS.
Compiere atti di vandalismo su cose	Sospensione a partire da 1 giorno	Fino a 15 gg Consiglio di Classe, Superiore a 15 gg Consiglio d'Istituto	Annotazione sul registro online. Convocazione genitori e allievo/a. Convocazione del Consiglio di classe. Adozione del provvedimento da parte del DS.

Comportamenti e atteggiamenti offensivi verso i pari e verso tutto il personale della scuola	Ammonizione scritta nei casi di lieve entità Sospensione di norma da 1 a 3 giorni, tranne in casi di particolare gravità in cui la sanzione potrà essere maggiore	Docenti D.S. Consiglio di classe.	Annotazione sul registro on line, convocazione dei genitori, convocazione del Consiglio di classe, adozione del provvedimento da parte del D.S.
Atti lesivi e pericolosi per la propria e/o altrui persona: aggressioni verbali e/o fisiche, assunzione di alcolici, stupefacenti, fumo	Ammonizione scritta, Sospensione a partire da 1 giorno	Docenti, D.S. Consiglio di classe ed eventualmente Consiglio di Istituto	Annotazione sul registro online. Audizione genitori e allievo/a Convocazione del Consiglio di classe Adozione del provvedimento da parte del DS
Contraffazione firma dei genitori o di documenti	Se reiterato, sospensione a partire da 1 giorno	Docenti Consiglio di classe D.S. Superiore a 15 gg Consiglio d'Istituto	Annotazione sul registro online. Convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di classe, Adozione del provvedimento da parte del DS.

Si precisa che tutti i comportamenti costituenti reato, sia perseguibile d'ufficio che a querela di parte, che vengano commessi a scuola o in rapporto con essa costituiscono sempre comportamenti sanzionabili anche se non ricompresi nella tabella precedente. In tali casi sarà l'organo disciplinarmente competente a valutare la tipologia di sanzione da applicare e la sua gravità.

Organo di garanzia

1. L'organo di garanzia dell'Istituto Comprensivo II di Udine, nominato dal Consiglio d'Istituto, è formato da n. 5 membri: il Dirigente Scolastico che convoca e presiede le sedute, due docenti e due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'istituto. La designazione dei componenti avviene normalmente nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Si prevede la nomina di un membro supplente per ordine (docenti e genitori) nel caso di incompatibilità (es. docente che ha irrorato la sanzione) e il dovere di astensione (per i membri coinvolti). Si prevede anche la nomina di un segretario verbalizzante.

2. Le deliberazioni sono valide se presente almeno un membro per categoria (D.S. un docente, un genitore)
3. L'organo di garanzia viene convocato in caso di ricorso da parte di un genitore o tutore. Il genitore ha diritto a presentare il ricorso entro 7 giorni lavorativi dalla notizia della sanzione. Si intende come giorno lavorativo i giorni in cui gli uffici della scuola sono aperti indipendentemente dai giorni di sospensione dell'attività didattica. La sanzione viene in questo caso sospesa, in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.
4. L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati dai genitori e da chiunque vi abbia interesse riguardanti i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
5. I componenti dell'O.G. sono tenuti alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute.
6. L'Organo di Garanzia può fondare le sue scelte dall'analisi degli atti preesistenti ma può anche procedere ad una istruttoria supplementare sentendo le persone interessate o acquisendo nuove prove. In quest'ultimo caso si può prevedere un aggiornamento della seduta ove il presidente non avesse già provveduto alle convocazioni opportune.
7. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Procedura per le azioni disciplinari

Le sanzioni e i provvedimenti, che comportino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, sono sempre adottati dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato per le sanzioni inferiori a 15 giorni, per quelle pari o superiori a 15 giorni dal Consiglio di Istituto presieduto dal Presidente.

Le deliberazioni degli organi competenti, convocati di norma con cinque giorni di anticipo, sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

"Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente, In caso di parità prevale il voto del Presidente" (art. 37, c. 3 del TU).

Poiché l'azione disciplinare costituisce provvedimento amministrativo il suo iter segue le regole dettate dalla L: 7 agosto 1990, n. 24, con le seguenti fasi:

- Avvio del procedimento
- Partecipazione e contraddittorio

La motivazione è elemento costitutivo dell'atto amministrativo.

1. Dopo l'annotazione dell'infrazione disciplinare sul registro di classe on-line e la notifica alla famiglia sul libretto personale,:
    a. il Dirigente Scolastico (o suo delegato) provvede alla convocazione della famiglia e dell'allievo per l'audizione a difesa. Durante l'audizione saranno presenti il Dirigente Scolastico o un suo delegato, il coordinatore di classe e/o eventuali docenti interessati e/o il Consiglio di classe. Sarà redatto un verbale dell'audizione e, nel caso di convocazione contestuale al Consiglio di classe, verrà redatto un unico verbale.

b. il Dirigente Scolastico (o suo delegato) provvede alla convocazione, qualora ne ricorrano le condizioni, del Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto straordinario per valutare l'eventuale adozione della sanzione;
c. Qualora sia stato convocato il Consiglio di Classe e quest'ultimo dovesse ritenere il comportamento sanzionabile con più di 15 giorni di sospensione, il CdC può deliberare il passaggio della competenza al CdI. Il DS dovrà convocare in tempo utile il CdI che si esprimerà sulla sanzione.
d. il Dirigente Scolastico (o suo delegato) provvede all'emanazione del provvedimento disciplinare, una volta acquisito il verbale della riunione del consiglio di classe;
e. il Dirigente Scolastico (o suo delegato) provvede alla comunicazione dell'adozione del provvedimento alla famiglia, al coordinatore di classe e al coordinatore della scuola secondaria. La comunicazione avviene in forma scritta, entro 30giorni dalla contestazione degli addebiti. Il provvedimento è inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Allegati:

- patto di corresponsabilità (Allegato 1)
- integrazione cyberbullismo (Allegato 2)